



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, e successive modificazioni;
- VISTI la legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia, ed i discendenti decreti legislativi attuativi del 28 gennaio 2014, nn. 7 e 8;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa 16 gennaio 2013, recante la struttura del Segretariato generale, delle Direzioni generali e degli Uffici centrali, in attuazione dell'articolo 113, comma 4, del suindicato decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90;
- VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I sottoscritto in data 12 febbraio 2010;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni,



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO con legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, con legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTE le disposizioni in ordine alle modalità di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale adottate con decreto del Ministro della difesa in data 5 ottobre 2010;
- RILEVATO che il posto di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore del VI Reparto del Segretariato generale del Ministero della difesa risulta vacante e che di tale vacanza ne è stata data pubblicità con apposito avviso sul sito Internet del Ministero della difesa in data 21 aprile 2015;
- VISTA l'istanza presentata dalla dott.ssa Giovanna ROMEO, dirigente di seconda fascia del ruolo del Ministero della difesa, ed il relativo *curriculum vitae* da cui risulta che la medesima è in possesso di requisiti, attitudini e capacità professionali che la rendono idonea all'incarico;
- VISTA la relazione in data 27 agosto 2015, con la quale il Ministro della difesa



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ha formulato una motivata proposta di conferire alla dirigente di seconda fascia, dott.ssa Giovanna ROMEO, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore del VI Reparto del Segretariato generale del Ministero della difesa a decorrere dalla data del presente provvedimento per la durata di tre anni;

VISTO

il decreto del Capo dell'Ufficio legislativo del Ministro della difesa in data 31 agosto 2015, con il quale alla dott.ssa Giovanna ROMEO, è revocato dalla data del presente provvedimento, l'incarico di livello dirigenziale non generale di Vice direttore dell'Ufficio Legislativo conferito in data 21 giugno 2013;

VISTO

l'accordo in data 31 agosto 2015 che risolve a decorrere dalla data del presente provvedimento il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 21 giugno 2013 dalla dott.ssa Giovanna ROMEO, correlato all'incarico dirigenziale di livello non generale di Vice direttore dell'Ufficio Legislativo conferito in data 21 giugno 2013;

TENUTO CONTO

che l'incarico viene conferito utilizzando la quota percentuale prevista dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d) della legge n. 145/2002 e successivamente modificato dall'art. 3, comma 147, della legge n. 350/2003, in favore dei dirigenti di seconda fascia, in considerazione della circostanza che i due dirigenti di prima fascia del ruolo del Ministero della difesa sono utilmente collocati quali titolari di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;

VISTO

il curriculum vitae della dott.ssa Giovanna ROMEO;

VISTA

la dichiarazione della dott.ssa Giovanna ROMEO rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO

di accogliere la proposta del Ministro della difesa sopra citata;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2014 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione On. dott.ssa Maria Anna Madia;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa Giovanna ROMEO, dirigente di seconda fascia del ruolo del Ministero della difesa, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore del VI Reparto del Segretariato generale del Ministero della difesa, di cui all'art. 106, comma 1, lett. h) del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa ROMEO - nell'ambito delle prerogative riconosciute dalla legge al Segretario generale della Difesa nonché degli specifici obiettivi allo stesso attribuiti in sede di Direttiva annuale del Ministro per l'attività amministrativa e la gestione - è chiamata in particolare, oltre a garantire, nell'espletamento dell'incarico, il massimo livello delle prestazioni in termini di tempestività, qualità ed efficienza, a proporre allo stesso Segretario generale:

- a) le iniziative volte a curare, sulla base delle relazioni di carattere tecnico predisposte dalle strutture interessate, l'attività consultiva, il contenzioso davanti alle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e contabile, le transazioni, ivi compresi gli accordi bonari, le procedure arbitrali, i giudizi di responsabilità amministrativa e contabile, la fase giurisdizionale dei procedimenti volti al recupero dei danni erariali e ogni altra attività che sia inerente alla materia, afferenti alle competenze delle strutture del Segretariato generale e delle Direzioni generali di cui agli artt. 106 e 113 del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, con esclusione di quelle relative al personale;
- b) gli indirizzi di carattere generale, nell'ambito della attività di coordinamento, anche a fini deflattivi del contenzioso, concernenti le strutture del Segretariato generale e le Direzioni



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

generali, comprese quelle relative al personale;

- c) le attività volte a curare le liquidazioni dei danni alle proprietà private; l'infortunistica ordinaria e quella relativa ad attività regolate da accordi e convenzioni internazionali e le liquidazioni per risarcimento danni e per spese imputabili sui capitoli di propria pertinenza;
- d) le iniziative volte a supportare il Vice Segretario generale in ordine alla promozione - anche in funzione delle finalità di efficientamento e deflazione del contenzioso - del dialogo istituzionale con le altre Amministrazioni, Istituzioni o organi dello Stato che sono, per competenza e funzioni, coinvolte nei procedimenti amministrativi relativi alla gestione del contenzioso;
- e) le attività finalizzate a coadiuvare il Vice Segretario generale nella valorizzazione del settore amministrativo, curando il raggiungimento della piena efficienza delle attività di emanazione di direttive nel campo amministrativo, nonché nell'interpretazione e applicazione delle vigenti disposizioni in materia contrattuale;
- f) le iniziative per attuare la supervisione e il controllo, nell'ambito della struttura di competenza, delle attività di vigilanza sulla applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 e del discendente codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della difesa (decreto ministeriale 29 gennaio 2014);
- g) le attività per provvedere alla pubblicazione, in "Amministrazione trasparente", dei provvedimenti/atti di competenza, avendo cura che: sia assicurata la *compliance* normativa dei dati pubblicati; i dati pubblicati siano riferiti a tutti gli uffici e siano in formato aperto ed elaborabile; la pagina web e i documenti pubblicati siano aggiornati;
- h) gli interventi per il raggiungimento degli specifici obiettivi attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro della difesa per l'azione amministrativa e la gestione.

La dott.ssa Giovanna ROMEO sarà, altresì, tenuta - nell'ambito dell'attuazione delle misure di contrasto ai fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione - a dare corso alle misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 (art.1, comma 5, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190), in particolar modo supportando il referente per la prevenzione della corruzione nella predisposizione della relazione (da



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

presentarsi al responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 novembre di ogni anno), riportante le risultanze dell'attività di verifica delle misure già poste in essere per prevenire i fenomeni corruttivi nonché le proposte di eventuali misure da adottare e monitorando le attività, garantendo il rispetto della tempistica procedimentale - sintomatica del corretto svolgimento dell'attività amministrativa - procedendo a segnalare qualsiasi anomalia ed adottando le azioni necessarie alla prevenzione e al contrasto della corruzione, con particolare riferimento alla tematica della rotazione del personale nelle aree a maggior rischio corruttivo, alla rotazione degli incarichi e all'impiego delle risorse finanziarie. Al riguardo, la dott.ssa Giovanna ROMEO sarà tenuta ad assicurare la rotazione del personale (addetto alle aree a rischio di corruzione) in linea con quanto previsto dal vigente Piano Nazionale Anticorruzione, tenuto conto che:

- per il personale dirigenziale, alla scadenza dell'incarico la responsabilità dell'ufficio o del servizio dovrà di regola essere affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente;
- nel caso di impossibilità di applicare la misura della rotazione al personale dirigenziale, a causa di motivati fattori organizzativi, la rotazione dovrà applicarsi al personale non dirigenziale, con riguardo innanzitutto ai responsabili del procedimento.

I sopra citati obiettivi - in linea con il combinato disposto di cui all'art. 5, comma 11, lettera a), del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, e all'art. 5, comma 1 e comma 2, lettera d), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 nonché nel rispetto della tempistica prevista dalle vigenti leggi di bilancio - devono essere riferiti a un arco temporale corrispondente a un anno (Esercizio Finanziario) con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2015 per la valutazione di tutti i ripetuti obiettivi nonché con scadenza al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e per il 2018 alla data di scadenza dell'incarico, per la valutazione di quelli aventi estensione pluriennale.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Giovanna ROMEO dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

saranno conferiti dal Ministro della difesa e dal Segretario generale e Direttore nazionale degli armamenti o, su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento per la durata di tre anni, fatti salvi gli effetti della revisione organizzativa e dell'attuazione dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, e della legge 31 dicembre 2012, n. 244 e dei discendenti decreti legislativi attuativi del 28 gennaio 2014, nn. 7 e 8. È fatta salva, altresì, la possibilità dell'Amministrazione di avvalersi di quanto previsto dall'art. 72, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, e successive modificazioni.

Per motivate esigenze, correlate ai processi di riorganizzazione del Ministero, che potrebbero comportare anche una diversa graduazione delle posizioni organizzative dirigenziali generali, la scadenza dell'incarico potrà essere anticipata, al fine di garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse dirigenziali disponibili.

Art. 5

(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrisponderci alla dott.ssa Giovanna ROMEO in relazione all'incarico conferito è definito dal contratto individuale da stipularsi tra la medesima ed il Ministro della difesa nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dal comma 1 dell'art. 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

MODULARIO
P. C. M. 194



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, il 1 SET. 2015

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Maria Anna Madia

Espresso
Reg. alla CORTE DEI CONTI
del 23 OTT. 2015
Fog. n. 2115

La presente copia fotostatica composta di
n. 3 fogli è conforme all'originale. IL CONSIGLIERE
Roma, 27 OTT. 2015. (Dott. Andrea Zacchia)

